

DALL'AGENDA PARROCCHIALE

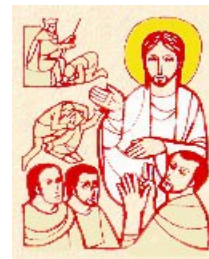
Domenica 13 settem	
Lunedì 14 settembre	<i>Giornata di preghiera per i defunti — per la Comunità parrocchiale</i>
Martedì 15 settembre	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 16 settembre	<i>Giornata di preghiera per le famiglie</i>
Giovedì 17 settembre	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni e per la gioventù</i> Ore 17,30 – 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA
Venerdì 18 settembre	<i>Giornata di preghiera per le conversioni e per gli ammalati</i>
Sabato 19 settembre	<i>Giornata di preghiera per la pace nel mondo</i> ORE 15,30-17,30 RIUNIONE GENITORI CATECHISMO CLASSI QUARTA- QUINTA E PRIMA MEDIA
Domenica 20 settembre	INIZIO ANNO PASTORALE



La nostra comunità è in festa per i battesimo di:
FABIO MAZZONI

PAROLA DI VITA DEL MESE DI SETTEMBRE:

«Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo» (Lc 6,38) C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano venuti per ascoltarlo, così l'evangelista Luca introduce il lungo discorso di Gesù, che si snoda attraverso l'annuncio delle beatitudini, delle esigenze del Regno di Dio e delle promesse del Padre ai suoi figli.. Gesù annuncia liberamente il suo messaggio a uomini e donne, di diversi popoli e culture, accorsi per ascoltarlo; è un messaggio universale, rivolto a tutti e che tutti possono accogliere per realizzarsi come persone, create da Dio Amore a Sua immagine. Gesù rivela la novità del Vangelo: il Padre ama ogni suo figlio personalmente di amore "traboccante" e gli dona la capacità di allargare il cuore ai fratelli con sempre maggiore generosità. A proposito di questo invito di Gesù, Chiara Lubich ha scritto: «Ti è mai capitato di ricevere da un amico un dono e di sentire la necessità di contraccambiare? Se succede a te così, puoi immaginare a Dio, a Dio che è Amore. Egli ricambia sempre ogni dono che noi facciamo ai nostri prossimi in nome suo Dio non si comporta così per arricchirti o per arricchirci. Lo fa perché più abbiamo, più possiamo dare; perché - da veri amministratori dei beni di Dio - facciamo circolare ogni cosa nella comunità che ci circonda Certamente Gesù pensava in primo luogo alla ricompensa che avremo in Paradiso, ma quanto avviene su questa terra ne è già il preludio e la garanzia».



PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it

Il perdono è il cuore della fede cristiana

DAL
VANGELO
SECONDO
MATTEO
18,21-35

Il perdono e la misericordia sono il Dna di Dio. Ma egli vuole che questi diventino essenza di ogni uomo che crede. Si distingue il vero dal falso adoratore dal suo impegno nel perdonare. Chi si sforza di fare questo è un vero adoratore, chi ha il cuore rancoroso e non vuole saperne di perdono è un falso adoratore. Crede in un suo Dio, ma non nel Dio di Gesù Cristo. Covare rabbia ed avere scarso dominio di sé, sono segnali di mancanza di fede e di un cuore indurito. Se l'animo di chi si dice credente è questo, come può Dio accettare la sua preghiera? La Messa è segno di amore e comunione (cioè essere uniti). Chi non perdona come può chiedere il perdono di Dio ed accostarsi degnamente all'Eucaristia? Il Vangelo ci dice che il nostro debito presso Dio è infinito (10000 talenti, una cifra spropositata). Lui lo condona, ma vuole che anche noi condoniamo. Se noi non perdono, Lui non può perdonarci e il nostro debito rimane. Il perdono di Dio va accolto ed il cuore duro non si apre ad accogliere questo dono. L'amore verso il prossimo inizia dal perdono, poi si consuma nelle opere di carità spirituali e corporali. Il perdono rivela la verità della fede, della carità, della speranza. Chi crede nella vita eterna, obbedisce al comando di Dio e perdona subito, all'istante, tutto. Che guaio invece se uno dicesse: "io non riesco a perdonare!" oppure "perdono, ma non dimentico". Il risentimento è davvero un grande peccato! Certo, non è facile, perdonare. Attenti però: coltivando il risentimento si arriva facilmente all'odio e alla vendetta. Si vedono famiglie distrutte o fratelli che, davanti alla bara di uno dei genitori, non si salutano nemmeno. C'è chi vive condannando e parlando male dei colleghi di lavoro. Succede di frequente anche nelle comunità parrocchiali che si sparga zizzania e malumore perché non si è perdonato nemmeno una cosa che a loro non è piaciuta, anche se di poco conto! Quante male lingue! Dobbiamo ricordarci invece molto più spesso che il perdono è la chiave che apre la porta del paradiso.

Don Marco

Per riflettere...

- ◆ “Viviamo proprio del perdono di Dio; i nostri fratelli devono dunque contare un poco sulla nostra tolleranza: Gesù lo vuole! Gesù esige generosità nel perdono: Dio mi perdona senza misura, devo avere il cuore grande anch'io verso il fratello”.
- ◆ “Impara a non perdere tempo dietro le mancanze degli altri e non meravigliarti delle tue.”
- ◆ “Se ci sforziamo di cercare il male in una persona, lo troviamo di sicuro, se ci impegniamo a cercare il bene, il bene salta sempre fuori.”
- ◆ “È facile accontentare l'amore di Dio se si tratta di sistemare in noi un po' di preghiera ben fatta: ma è fuori della chiesa che ci aspetta Dio ogni giorno.”
- ◆ “Chi si propone l'amore del prossimo senza l'amore a Dio, cerca se stesso.”

P. Andrea Gasparino

Curiosità...

Quale era il valore del denaro ai tempi di Gesù?

Un denaro (probabilmente dracma) era il salario giornaliero di un operaio. Per la stessa moneta, la donna della parabola spazza la casa alla ricerca della **dracma** perduta. Ma il suo valore esiguo, vuol fare capire quanto interesse mostra Gesù per i discepoli “recuperati” alla fede. **30 denari** furono offerti a Giuda per tradire Gesù. Considerato che i soldi dati a Giuda fossero stati presi dalle casse del tempio, dovevano essere sicli, dunque valevano 120 denari, il che non è un caso se pensiamo che secondo Es 21,32, questo era il prezzo per riscattare uno schiavo. Quanto poco doveva valere questo Gesù agli occhi dei suoi nemici! Con **due denari** il buon samaritano assicura al malcapitato della parabola una pensione completa per due o tre giorni nella locanda. Per sfamare una folla occorrevano almeno **200 denari** a sentire i discepoli nell'episodio della moltiplicazione dei pani. E quanto doveva essere prezioso il profumo versato sul capo di Gesù dalla donna di Betania se poteva essere venduto per **300 denari**? Ancora più sorprendente è il valore delle **Mine** e dei **Talenti**. Qui non parliamo più di monete ma di pesi e dunque di valori simbolici per grandi quantità. Una mina equivaleva a quasi 600g di argento. Un talento valeva 60 mine, cioè più di 34 chili di argento: approssimativamente 30 anni di lavoro di un operaio! Da qui si capisce il debito condonato dal padrone, **10.000 talenti** (una cifra spropositata) contro i **100 denari** che lo stesso debitore esigeva da un suo simile. E il servo che riceve un talento e lo nasconde sotto terra, in realtà ha rinunciato ad una fortuna: tutto quello che avrebbe potuto guadagnare nella intera vita! Da qui si capisce la severità di Gesù: in sostanza, seppellendo il suo **talento**, quell'uomo non ha fatto altro

FINESTRA SUL QUARTIERE

Sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal settimanale “La Voce”: LE OPERE DI ROBERTO ALBERTI PER LA MISSIONE IN BRASILE. L'arte al servizio di chi serve i più poveri. Si intitola “Acquerelli per una missione d'amore” la mostra delle opere realizzate da Roberto Alberti, alla guida del Centro Missionario diocesano di Ferrara-Comacchio, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza per la missione in Brasile di Maria Giovanna Maran, unica missionaria fidei donum della nostra Arcidiocesi, attualmente nel Mato Grosso del Sud, e per le necessità della Unità Pastorale di Mesola, dove Alberti presta saltuariamente servizio come diacono permanente. La mostra è stata allestita nei locali della scuola materna di Ariano Ferrarese l'8, 9 e 10 agosto (per la festa del patrono San Lorenzo) e verrà nuovamente esposta nell'oratorio della parrocchia di Mesola l'8 settembre in occasione della Natività di Maria.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino”: SI ACCAPIGLIANO E SI PRENDONO A BOTTIGLIATE. Un banale litigio finisce con due feriti e altrettante denunce. Coinvolti nell'alterco sono due stranieri, entrambi soccorsi per le lesioni riportate nel corso della colluttazione. Il tutto è capitato nella serata di domenica in via Fabbri. Qui, per cause in via di ricostruzione da parte degli uomini dell'Arma, i due hanno iniziato a litigare. Il bisticcio è scoppiato per motivi banali, ma altrettanto banali non sono state le conseguenze. I due, infatti, sono passati rapidamente dalle parole alle maniere forti. Al culmine del bisticcio, sono spuntate delle bottiglie con le quali hanno iniziato a colpirsi, utilizzandole come oggetti contundenti. La segnalazione della lite è arrivata alla centrale operativa dei carabinieri che ha subito mandato le pattuglie sul posto. In via Fabbri sono quindi arrivati i carabinieri che hanno trovato due soggetti, entrambi tunisini di 48 e 50 anni. I contendenti si erano colpiti provocandosi reciprocamente lesioni giudicate guaribili in 30 e 21 giorni.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino”: ABBATTE IL PASSAGGIO A LIVELLO – BECCATO MENTRE CERCA DI FUGGIRE. Nel pomeriggio di venerdì un automobilista, inizialmente rimasto ignoto, nel tentativo di attraversare il passaggio a livello ferroviario di via Fabbri (località Torrefossa) mentre le sbarre si stavano abbassando, le ha danneggiate, allontanandosi poi senza dare l'allarme. All'incidente è seguito l'immediato blocco dei passaggi a livello sparsi lungo la rete ferroviaria con pesanti ricadute sul traffico cittadino rimasto in alcuni punti, come nella zona di via Bologna, letteralmente bloccato. Immediatamente la centrale operativa della polizia locale ha diramato a tutte le pattuglie una nota di ricerca, indirizzata verso ogni possibile veicolo con danni compatibili con la collisione con le sbarre del passaggio a livello. E proprio nella zona di via Bologna una pattuglia del corpo ha intercettato e seguito l'automobilista responsabile dell'accaduto, che si stava già recando in un'officina per far sostituire il parabrezza della propria auto, pesantemente danneggiata dall'impatto. Raggiunto e messo alle strette dagli agenti, ha ammesso le proprie responsabilità.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal settimanale "La Voce": FESTA PER LA MADONNA DELLA PIOPPA.

Centocinquanta anni fa, l'11 Settembre 1870, l'immagine della Madonna della Pioppa venne incoronata alla presenza del Vescovo per esserle state riconosciute da Papa Pio IX, l'antichità delle origini, la frequenza delle grazie e la diffusione del culto. Una data importante nei 400 anni di storia del Santuario, che festeggeremo con un grande evento il prossimo 13 Settembre. Nel pieno rispetto delle normative, i fedeli prenderanno posto sul sagrato del santuario, alle ore 17.00 il Prof. Andrea Calanca illustrerà la storia della Madonna della Pioppa e poi alle ore 17.30 la Messa solenne celebrata dal Vescovo. Da figli riconoscenti veneriamo e onoriamo la Madonna che sempre ci protegge e ci attende.

Dal settimanale "La Voce": SCOUT, IL SERVIZIO SPESA PER ANZIANI CONTINUA OLTRE L'EMERGENZA.

Lo scorso giugno, quando da poco si era usciti dal lockdown, l'idea era già consolidata: il servizio di spesa Scout per gli anziani, nato a inizio marzo, andrà avanti anche oltre l'emergenza. Un desiderio già maturato nei difficili mesi precedenti, mesi carichi di frustrazione, ma anche della volontà di essere il più utili possibili alla propria comunità, in particolare a quelle persone fragili – gli anziani – per cui anche il solo recarsi a fare la spesa può essere un problema. Una difficoltà, appunto, che va oltre la fondata paura legata al Coronavirus. Il Gruppo Scout Ferrara 6, di stanza nella parrocchia di San Giuseppe Lavoratore, è, al momento l'unico ancora impegnato settimanalmente, nelle zone Barco e Doro, nell'andare ad acquistare e consegnare a casa i beni alimentari per 15 famiglie o singole persone.

Dal settimanale "La Voce": PREGHIERA E AIUTO PER IL LIBANO MARTORIATO.

Raccogliendo l'invito di Papa Francesco, la nostra Arcidiocesi si è unita alla preghiera per il Libano martoriato dalla terribile esplosione di un mese fa: grazie all'Azione Cattolica diocesana, la sera di venerdì 4 settembre si è tenuto un momento di preghiera nella Basilica di S. Maria in Vado a Ferrara guidato da mons. Perego. Proprio il Vescovo nella sua riflessione ha spiegato: "La nostra preghiera vuole essere anche un grido, una denuncia per chi non ha voce: uomini e donne, giovani e ragazzi oggi in fuga da case distrutte, che piange vite spezzate, un Paese che non è più una casa comune. La nostra preghiera si unisce alla carità che attraverso la rete della Caritas diventa il segno anche di una condivisione fraterna per la popolazione del Libano. Preghiera e carità sono le due mani con cui ogni cristiano, ogni Chiesa cammina nella fede". "Cari fratelli e sorelle – ha poi concluso -, lasciamoci illuminare dalla luce del Signore nel nostro cammino e preghiamo perchè questa luce illumini i passi di chi è chiamato a scelte importanti sul piano internazionale, perchè tutelino i Paesi più piccoli e deboli come il Libano di oggi.

Catechismo 2020/2021

Le iscrizioni si raccolgono presso la segreteria parrocchiale
tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15,30-19,00

RIUNIONI GENITORI

sabato 19 settembre 2020, in chiesa incontro genitori per i gruppi:

- ore 15,30 quarta el. per la Prima Confessione (catechiste: Giulia, Daniela, Elena)
- ore 16,30 quinta el. per Messa di Prima Comunione (catechiste: Elena, Katia, Chiara B. e Sr. Ersilia)

sabato 26 settembre 2020,

in chiesa incontro genitori per i gruppi di prima, seconda e terza elem.

- ore 15,30 per la prima, seconda e terza elementare;
- ore 16,30 per la prima media (catechiste: Lucia e Federica)

Grazie a voi genitori per la vostra preziosa collaborazione. Un grazie particolare va anche alla responsabile sig.ra Luisa Venier e a tutte le catechiste.

INIZIO CATECHISMO DOMENICA 20 SETTEMBRE PER:

Gruppi di quarta elementare (Confessandi): Ritrovo sul sagrato: ore 9,45; Messa: ore 10,00; catechismo: ore 11,00

Gruppi di quinta elementare (Comunicandi) e seconda media (Cresimandi): Ritrovo sul sagrato: ore 9,45; Catechismo: ore 10,00; Messa: ore 11,30

INIZIO CATECHISMO SABATO 3 OTTOBRE PER:

Gruppi di I-II elementare, III elementare e I media: Ritrovo sul sagrato alle 15,00 in chiesa. Catechismo ore 15,15; Messa ore 16,30

Prime Confessioni

sabato 17 ottobre 2020 alle ore 15,30

Prime Comunioni

domenica 18 ottobre 2020

primo turno 15,30; secondo turno ore 17,30

Cresime:

sabato 31 ottobre 2020 ore 15,30;

domenica 1 novembre 2020: ore 15,30

